

L'ATEORIA V

(sottotitolo: 1. b4 è – quasi – come 1. g4)

Come i più perspicaci di noi avranno notato, il “terreno” dove cerchiamo di combinare qualcosa con le nostre figurine è composto di otto caselle di lato. Ciò fa sì che la scacchiera, idealmente sezionata in due metà da una linea Maginot verticale interposta fra le colonne d ed e (per i più profani, fra la quarta e la quinta) sono a colori scambiati e, per così dire, ribaltate, proprio come nell’ormai storica disfida fra Est ed Ovest, dove talvolta si dava valore antitetico a parole, opere e omissioni (amen).

In fondo, però, si tratta sempre dello stesso gioco, più o meno crudele, con le stesse regole e lo stesso scopo. Quindi, fatte queste precisazioni, non dovrebbe destare stupore il fatto che se invece di aprire con il secondo pedone da destra (Est), come ampiamente analizzato in tre precedenti capitoli dell’Ateoria, decidiamo di partire con il secondo da sinistra (Ovest), l’idea di base è la medesima: *“eh eh! E ora come la mettiamo con le ventisette varianti di trentacinque mosse l’una¹ che ti sei pompato sulla Siciliana, eh?”*, con sottotitolo *“forse così me la sfango!”*.

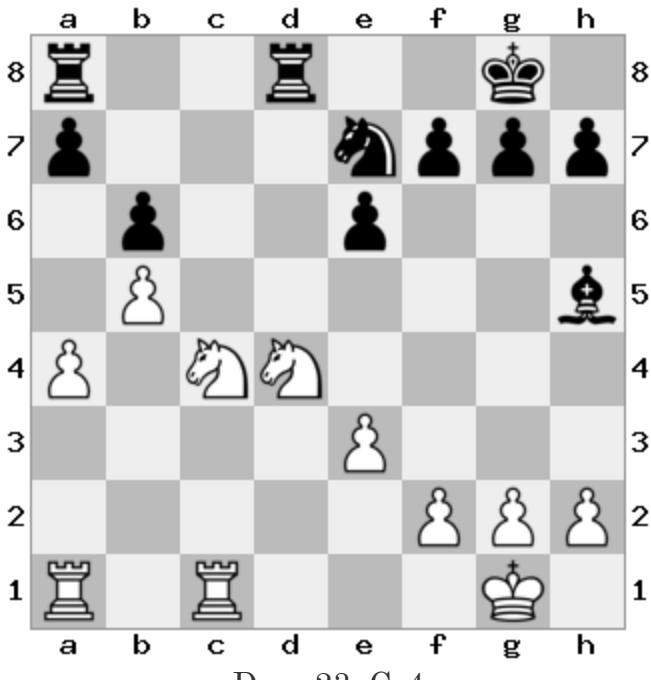
Questa potrebbe essere stata la motivazione che, negli anni ’30 del secolo scorso, spinse il buon Alexei Pavlovič Sokolskij ad esplorare nuove vie, forse stanco di vivacchiare a metà classifica nel Campionati Sovietici del tempo (praticamente, tornei parrocchiali...). Da ottimo studioso, Alexei Pavlovič riprese una vecchia idea, forse stimolato dall’appellativo che Xavier Tartakower, *tranchant* come suo solito, diede alla mossa 1. b4: *“La chiamerò Orangutan, perché solo uno scimmione potrebbe iniziare così!”*. Taciamo del fatto che, saggiamente, le scimmie non si fanno vedere a giocare a scacchi dagli umani (sennò sai che smacco/scacco per noi!), ma dobbiamo dire che l’idea sembrò funzionare, come testimoniato da questa partita, praticamente l’esordio dell’apertura ai massimi livelli:

Sokolskij, Alexei - Chekhover, Vitali

XI Campionato Sovietico, semifinale, 1938

1. b4 Cf6; 2. Ab2 e6; 3. b5 per intralciare il comodo sviluppo del Cb8 (a costo di ritardare il proprio!) 3. ... b6; 4. e3 Ab7; 5. Cf3 Ae7 Il N, non sapendo né leggere né scrivere, adotta un tranquillo impianto Ovest-Indiano. 6. c4 O-O; 7. Ae2 d5; 8. a4 dxc4; 9. Ca3 Sviluppo, sempre sviluppo! 9. ... c3; 10. Axc3 Cd5; 11. Ab2 Af6; 12. Axh6 Dxf6; 13. O-O Td8; 14. Db1 Cd7 Sarà riflesso condizionato? Non potendo sviluppare il Cb8 in c6 (e siamo già alla 14° mossa), il N pensa di dare aria alle Torri con la mossa del testo, *tanto per togliere il Cavallo da lì*. Così facendo il pc7 arretrato diventa un potenziale obiettivo. Meglio sembravano 14. ... c5 o 14. ... c6. 15. Cc4 Cc5; 16. Tc1 Ce7; 17. d4 Dà il via ad una scaramuccia che si concluderà con la vittoria strategica del Bianco. 17. ... Ae4; 18. Db2 Ad3; 19. dxc5 Dxb2; 20. Cxb2 Axe2; 21. Cd4 Ah5; 22. cxb6 cxb6; 23. Cc4 [diagramma a pag. seguente], mossa che nasconde un po’ di veleno ... Non c’è che dire: considerato l’inizio in apparenza “dimesso”, ora i due destrieri bianchi fanno la loro bella figura in parata, soprattutto se paragonati al derelitto Alfiere nero emarginato in h5.

¹ Per un totale di 945 pallosissime mosse...



Dopo 23. Cc4

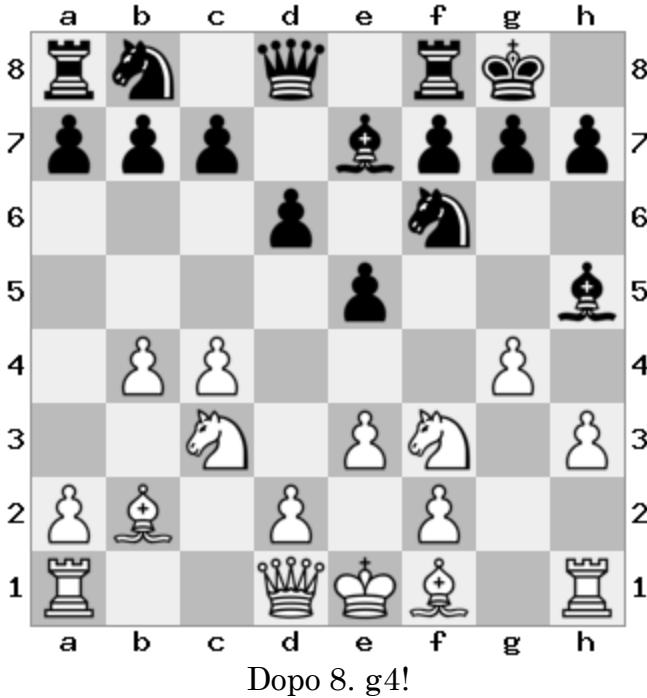
23. ... Tac8; 24. a5! bxa5; 25. Cxa5 Txc1+; 26. Txc1 Rf8; 27. f3 Tc8; 28. Txc8+ Cxc8; e ora, la perla! 29. Cdc6! Re8; 30. Cxa7! Cb6 Ovviamente non si può cannibalizzare il Ca7 pena la comparsa di una nuova Donna. Semplice, elegante e letale l'infiltrazione della cavalleria bianca. 31. Rf2 Rd7; 32. e4 Mettendo la camicia di forza all'Ah5 (ecco perché i Francesi chiamano l'Alfiere "Fou", pazzo!). 32. f6; 33. Re3 e5; 34. Rd3 Af7 Tenta la fuga dal manicomio, ma è troppo tardi. Non resta che goderci la tecnica del Bianco, che sfrutta implacabile il suo vantaggio, soprattutto di posizione. 35. Rc3 Rc7; 36. Rb4 Aa2; 37. C7c6 g6; 38. Cb3 Ab1; 39. Cc5 Ac2; 40. Ce6+ Rd6; 41. Cf8 Ad3; 42. g3 g5; 43. Cxh7 Cd7; 44. Ca5 g4; 45. Rc3 Ab1; 46. Cc4+ Re7; 47. Cd2 Aa2; 48. fxg4 Ag8; 49. Cxf6 Rxf6; 50. h4 Ae6; 51. g5+ Rg6; 52. Cc4 Rh5; 53. b6 Axc4; 54. Rxc4 Cxb6+; 55. Rc5 Ca4+; 56. Rd5 Cc3+; 57. Rxe5 Ce2; 58. g4+ Rg6; 59. Rd6 Cc3; 60. e5 Ce4+; 61. Rd7 Cc5+; 62. Rc6 Cd3; 63. Rd6 Cf2; 64. e6 Cxg4; 65. e7 Rf7; 66. h5 Re8; 67. h6 Cf2; 68. h7 Ce4+; 69. Re5 Cxg5; 70. h8=D+ abbandona. 1-0.

Rimane da dire che di lì a poco, dopo questa ed altre performances che purtroppo non ci è dato conoscere, Sokolskij si diede agli scacchi per corrispondenza, diventando il primo campione sovietico nel 1948 – 51. Disconosco i motivi di questa decisione, e anche se li conoscessi, me li terrei per me!

Altra generazione, altre idee. Nel 1965 fece la sua comparsa sullo scenario mondiale un certo Roman Dzindzichashvili, in futuro destinato a diventare il 12° nel ranking mondiale (e mi vien da pensare dove sarebbe arrivato *Dzindzi* se non ...). Sin dall'inizio della sua carriera l'estroso Roman si divertiva a sperimentare nuove idee. Al suo esordio in un grande torneo (che terminò primo a pari merito con Gurgenidze), si prese questo sfizio:

Dzindzichashvili, Roman - Bokuchava, Alexander
Tbilisi, 1965.

1. b4 e5; 2. Ab2 d6; 3. e3 Cf6; 4. c4 Ae7; 5. Cc3 O-O; 6. Cf3 Ag4; 7. h3 Ah5; 8. g4!



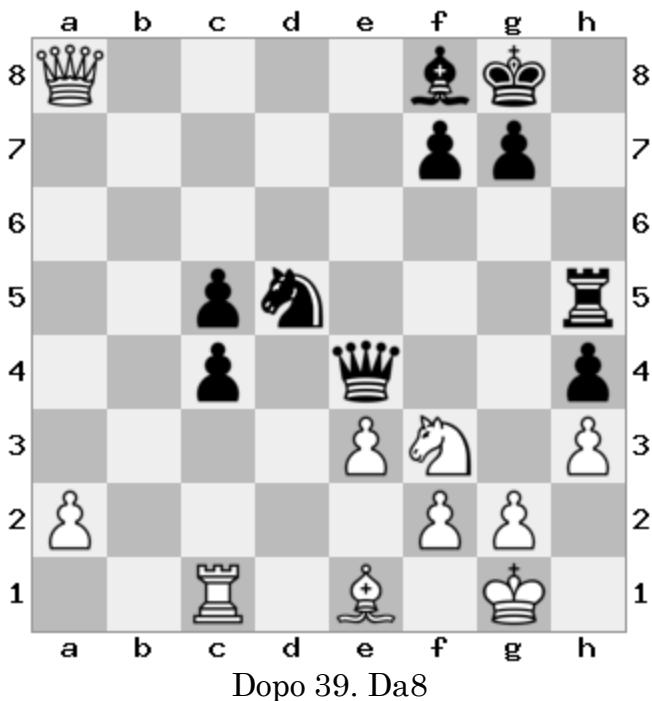
Wow! Altro che Yin e Yang! 8. ... Ag6; 9. Ch4 Bokuchava dovrà aver pensato che Roman avesse esagerato con la *chacha* (per gli incolti, una specie di brandy georgiano, prodotto anche in casa, che raggiunge i 65 gradi – mica male!) 9. ... a5; 10. Cxg6 hxg6; 11. b5 Cbd7; 12. h4 Cb6; 13. g5 Ch5; 14. Ae2 d5 Il Nero confidava dogmaticamente su questa mossa per aprire il centro con il re avversario non arroccato – ma per chi gioca 1. b4 valgono gli stessi assiomi di 1. g4, perbacco!; 15. cxd5 Cxd5; 16. Ce4 Dd7; 17. a3 Df5? Et voilà che il pesce ha abboccato!; 18. d3 Tad8 e **abbandona** (Ag4 incombe). Probabilmente Bokuchava non ha retto l'alito alla *chacha* di Dzindzichashvili. Vabbeh, voi direte, è roba da preistoria, di quando ancora non c'erano gli aiutini dei computer che ti scovano tutti i buchi delle analisi e le contromosse spietatamente efficaci. Sì. Però, a meno che in torneo non sfoderiate una prestazione di trecento punti superiore alla vostra media, sulla scacchiera si gioca solo in due.

Periodicamente come i devastanti monsoni, la nostra Orangutan è stata riproposta sempre a una trentina d'anni di distanza. Arriviamo quindi nel 1996, quando un allora giovane Ceco di belle speranze (chissà poi perché non proprio tutte mantenute) si fece notare con questa partita.

Vokac, Marek (2455) - Gorbatow, Alexej (2430), Polanica Zdroj, 1996.

1. b4 e5; 2. Ab2 d6 2. ... Axb4; 3. Axe5 e il Bianco ha eliminato un pedone nero centrale, anche se i più pignoli possono controbattere che ora il pedone a bianco è isolato!; 3. e3 Cf6; 4. c4 Ae7; 5. Cc3 O-O; 6. Cf3 Te8 Posizione tipica e abbastanza comune della Sokolskij; 7. d4 Di solito qui si gioca 7. Ae2 cercando di capire quale sarà il momento migliore per aprire la posizione; 7. ... exd4; 8. Cxd4 a5; 9. b5 Coerente con il piano di compressione dell'ala di Donna del Nero. Il prezzo è la casa c5; 9. ... Cbd7; 10. Ae2 Af8 Per assicurarsi il controllo di e4, ma con il senno di poi era forse meglio l'immediata 10. ... Cc5 seguita da a4 e Ad7, e solo dopo preoccuparsi di riposizionare l'Ae7, magari in g7 per contrastare l'Ab2; 11. O-O Ce5 Forse era meglio

proseguire con 11. ... g6 dando una speranza di vita all'Af8; **12. Dc2 Ad7; 13. Tad1** Completando tranquillamente lo sviluppo; **13. ... c6; 14. Aa1 Dc7; 15. Db3 Cg6** Lasciando all'Af8 un ruolo unicamente difensivo; **16. Tf1 h5; 17. Cf3 h4; 18. h3 Af5; 19. Cd4 Ad7; 20. Cf3 Af5** Tacita proposta di patta...; **21. Ad3** ... che il Bianco giustamente rifiuta; **21. ... Axd3; 22. Txd3 Ce4; 23. Cxe4 Txe4; 24. Td4** Confidando che le debolezze strutturali del Nero (a5, d6, h4) saranno presto sotto attacco: **24. ... a4; 25. Db1 Txd4; 26. Axd4 Dd7; 27. bxc6 bxc6; 28. Td1 Ta5; 29. Td2 a3; 30. Db6** Manovra di penetrazione fra le linee nemiche tesa a provocare la spinta in c5, indebolendo sempre più il pd6; **30. ... Tf5; 31. Ac3** Con l'idea Ab4; **31. ... c5; 32. Db1 De6; 33. Dd3** La lingua batte là dove il dente duole; **33. ... Th5; 34. Td1 Ce7; 35. Tb1 d5** Che il Nero abbia risolto i suoi problemi?; **36. Ae1! dxc4; 37. Dxa3 Macché!**; **37. ... De4; 38. Tc1** Probabilmente 38. Tb8 era più incisiva, sebbene "un filino" più rischiosa. Ma perché rischiare a due mosse dal controllo del tempo?; **38. ... Cd5; 39. Da8** [diagramma]



All'improvviso la posizione si riempie di tensione. I colpi tattici incombono...

39. ... c3; 40. Dc8 Con l'idea (forse) 41. Dg4 e i pedoni neri "cadono come pere mature" (questa l'ho già sentita); **40. ... Cxe3; 41. Txc3 Cd5; 42. Txc5** I pedoni sulla colonna c sono ormai andati ed al Bianco non resta che ... non cappellare!; **42. ... Tf5** Su 42. ... Ce7, la semplice 43. Dc7 dovrebbe alla fine portare al punto intero; **43. Tc4 Dd3; 44. Td4** Non bisogna fare i voraci; c'è sempre tempo per prendere in h4; **44. ... Db1; 45. De8 Dxa2** L'esser sotto di un pedone rende voraci! Ma dal punto di vista pratico, probabilmente 45. ... Cf4 era più insidiosa (anche se, per mettere le cose in chiaro, solo il Bianco gioca per vincere, qui); **46. Ta4 Db1; 47. Ta8 Rh7; 48. Tb8 Ab4** Ultimo colpo di coda. E' però istruttivo vedere come, ad alti livelli, sino all'ultimo si tenti di indurre l'avversario in cappella!; **49. Dh8+ Rg6; 50. Cxh4+ Rf6; 51. Dd8+ Re5; 52. De8+ Rf6; 53. Cxf5 Rxf5; 54. Dxf7+ Re5; 55. Dxg7+ Rd6; 56. Td8+ abbandona.**

Negli ultimi tempi, poi, la ricerca di nuove vie ha dato i suoi frutti, non tutti avvelenati. Per esempio, nel 2014 la sonnacchiosa vita di un paesello incastonato nelle splendide Prealpi della sonnacchiosa alta valle del Reno, nel sonnacchioso Vorarlberg, nella sonnacchiosa Austria, fu bruscamente scossa dall'irruzione al locale Open internazionale di cotal Yuri Lapshun, yankee proveniente dall'ex-impero sovietico, uno dei più casin... - ehm! - aggressivi giocatori di torneo ad ottimo livello, per la verità non nuovo ad arrischiarsi nel *mare magnum* della Sokolskij. Ecco la partita, che indusse il giornale locale, "L'oro del Reno di Schwarzach" ad uscire con un'edizione speciale (ancor più se si pensa che quel giornale esce con cadenza bimestrale...)

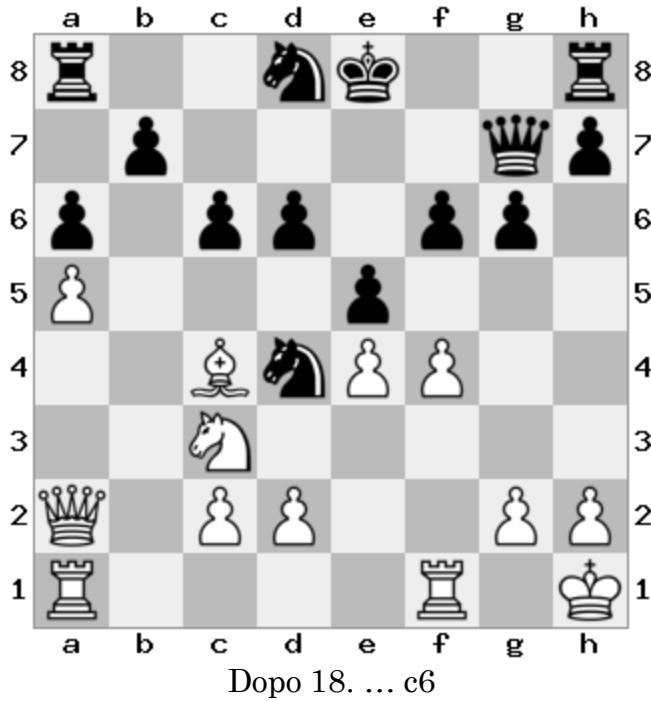
Lapshun, Yury (2458) - Roeberg, Frank (2212), 29° Schwarzacher Open, 2014.

1. b4 e5; 2. Ab2 Axb4; 3. f4 Dall'alto dei suoi 246 punti Elo in più, Yuri il burlone sembra si voglia prendere una mezza giornata di puro divertimento. O forse è l'ultima applicazione della tecnologia al servizio delle aperture?² Certo non possiamo, noi grobbisti, non notare una straordinaria somiglianza con il gambetto da noi prediletto: **1. g4 d5; 2. c4!**. Qui, però, a complicare le cose ci si mette anche un altro aspetto: la sicurezza dei rispettivi Re. Una variante romantica sarebbe stata 3. ... exf4; 4. Axg7 Dh4+; 5. g3 fxg3; 6. Ag2 gxh2+; 7. Rf1 hxg1=D+; 8. Rxg1 Dg4; 9. Axh8 e via di valzer. Ma al giorno d'oggi queste varianti con retrogusto di *déjà vu* non esercitano più molto fascino, almeno sui più "scafati". Ecco che allora sembrano molto più attuali varianti che privilegiano il dispiegamento rapido di quante più forze possibili, come ad esempio 3. ... Cf6; 4. Axe5 Cc6; 5. Ab2 d5; 6. c3 con l'idea di spingere in d4 possibilmente con guadagno di tempo, oppure 3. ... d6; 4. Cf3 Ch6!?: 5. fxe5 dxe5; 6. Axe5 0-0; 7. Af4 Cg4; 8. e3 Cc6; 9. Ae2 Df6 e sono aperti i giochi (ma questi sono solo esempi, a testimonianza di quanto sia ancora affascinante il nostro gioco se condito con un pizzico di fantasia e non sia solo "libresco"). Invece il già un po' frastornato Frank sceglie di addentrarsi nel buio più fitto della foresta, attratto dall'ignoto più ignoto...

3. ... f6; 4. e4 Sembra un po' il risultato di ibridazioni da scienziati pazzi. Assomiglia al Gambetto di Re (dove però l'Ab2 non c'entra un tubo), però anche – dopo le molto eventuali c3 e d4 – al Gambetto Evans (idem con patate); **4. ... Cc6; 5. Ac4 d6** Visto l'esito della partita, sembra troppo passiva. È forse meglio cominciare a svilupparsi con **5. ... De7 o 5. ... Cge7; 6. Ch3** 6. c3 è troppo banale! **6. ... Axh3** Cadendo nella "provocazione"; **7. Dh5+ g6; 8. Dxh3** Oltre alla pressione sulle case nere, ora il Bianco ha aggiunto il completo dominio su quelle bianche. **8. ... Dd7; 9. Ae6 Dg7; 10. Db3 Cge7; 11. O-O** Della serie "*Io l'arrocco lo fo e tu no!*", **11. ... Ac5+; 12. Rh1 Cd8; 13. Ac4 a6** Meglio 13. ... c6 che almeno prepara una reazione al centro, dopo aver risolto la questione dell'arrocco però! **14. a4 Cec6; 15. a5** Sembra l'avanzata dell'Armata Brancaleone: due pedoni di qui, uno di là ecc. ecc.. Ma mai fidarsi delle apparenze. Un esame un po' meno superficiale mette in risalto il vantaggio di spazio che queste avanzate all'apparenza avventate hanno portato al Bianco. **15. ... Ab4** Micragnoso attaccamento ai pedoni altrui! Un po' più seria sarebbe stata 15. ... Cd4, al che non giurerei che Yuri il burlone avrebbe giocato 16. Da4+, ma qualcos'altro del tipo 16. Dd3 "*e tu c'hai un po' di pezzi scoordinati*"; **16. Ac3 Axc3; 17. Cxc3 Cd4; 18. Da2** L'impressione era giusta! Lo scacco in a4 pare inutile; meglio tenere sotto stretto controllo la diagonale a2-g8, controllo che rende sempre difficoltoso al Nero decidere dove mettere il suo Re; **18. ... c6** Non è facile per il Nero trovare un piano di gioco

² Incredibile ma vero 'sta roba qui ha pure un nome: gambetto Kucharkovskij-Meybohm. Chi erano costoro?

efficace. Forse è meglio rassegnarsi al Re in centro e mobilitare i pezzi pesanti, tipo 18. ... Tc8. La mossa del testo lascia un “buco” in b6 che il Bianco sfrutterà al meglio [diagramma];



19. Ca4! Cf7? Subito il Nero mette il piede in fallo. Quasi necessaria era qui 19. ... Tc8, con l’idea Tc7 ed almeno si difende efficacemente la settima traversa. Il difetto più macroscopico della mossa del testo è che cede senza combattere il controllo della casa e6; **20. Tab1 Cb5; 21. Cb6 Td8** Penso non tanto per un attaccamento al materiale degno dell’occidentale più materialista, ma per evitare la lenta agonia 22. ... Re7; 23. Cxa8 Txa8; 24. Axg7 (liquidazione) Dxf7; 25. Dxf7+ Rxf7; 26. c4 riprendendosi il pedone e restando con una sana qualità in più. **22. Axb5** (sgombero!) **axb5;** **23. De6+** Ed il resto è tutto forzato e facile facile; **23. ... Rf8; 24. Cd7+ Txd7; 25. Dxd7 Dh6; 26. fxe5 abbandona.**

Direi di fermarci qui, per il momento. Bisogna avere il tempo di assimilare questi nuovi concetti (soprattutto se non si sono ancora digeriti quelli “canonici”), e quindi, per farli propri, è altamente consigliabile un ritiro spirituale settennale nel monastero tibetano dell’Annapurna. Solo dopo questo breve periodo di riflessione e ricerca interiore si potrà procedere verso la luce della verità scacchistica! *Namasté!*

Mario Andreoni